



ASSORISORSE

Risorse Naturali ed Energie sostenibili

Rassegna Stampa

16 luglio 2026

Rassegna Stampa

16-07-2026

PRIME PAGINE

SOLE 24 ORE	16/07/2026	Prima Pagina	2
CORRIERE DELLA SERA	16/07/2026	Prima Pagina	3
REPUBBLICA	16/07/2026	Prima Pagina	4
FINANCIAL TIMES	16/07/2026	Prima Pagina	5

COMPAGNIE MINERARIE

NUOVA SARDEGNA	16/07/2026	7 Batterie e la, c'è il via libera del governo <i>Redazione</i>	6
----------------	------------	--	---

CARBON NEUTRALITY AND CIRCULAR ECONOMY

RESTO DEL CARLINO PESARO	16/07/2026	99 Intervista a Cristian Fabbri - Gruppo Hera per il territorio «Investiamo sulla nostra comunità» <i>Marco Principini</i>	7
-----------------------------	------------	---	---

POLITICA E ENERGIA

SOLE 24 ORE	16/07/2026	7 Ets, Italia e nove Paesi chiedono riforma radicale <i>R.R.</i>	9
staffettaonline.com	16/07/2026	3 Un "decreto imprese" con semplificazioni su energia e ambiente <i>Redazione</i>	11

MATERIE PRIME CRITICHE

MESSAGGERO	16/07/2026	15 Terre rare, una taskforce Ue contro le mosse di Pechino <i>Redazione</i>	12
------------	------------	--	----

€ 2 in Italia — Giovedì 16 Luglio 2026 — Anno 162° — Numero 193 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

**Il Sole
24 ORE**Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo**Codice della strada**
Monopattini
elettrici, da oggi
assicurazione
obbligatoriaMaurizio Hazan
e Enrico Vittorio
Piccolo — a pag. 10**Crediti d'imposta**
Ricerca & sviluppo:
l'impatto fiscale
dello stop del
Consiglio di StatoLaura Ambrosi
e Antonio Iorio
— a pag. 29**Banca Ifis****SIAMO IL
CREDITO
PER LA TUA
AZIENDA**FTSE MIB **52411,25** -0,85% | SPREAD BUND 10Y **82,46** +1,54 | SOLE24ESG MORN. **1709,97** -0,08% | SOLE40 MORN. **1899,17** -0,69% | Indici & Numeri → p. 33-37**GUERRA IN MEDIO ORIENTE****Escalation nel Golfo:
pesanti raid Usa sull'Iran
Netanyahu da Trump**

Micaela Cappellini — a pag. 22



Attacco con droni. L'Iran ha preso di mira postazioni Usa in Giordania

RAID E INSEDIAMENTIGaza, negli attacchi
israeliani uccisi
quattro civili
Nuove colonie
in Cisgiordania

Rosalba Reggio — a pag. 12

PANORAMA**LEGGE ELETTORALE****Passano premio
e voto ai fuori sede
Oggi l'ok finale
Meloni va avanti**

Il via libera della Camera alla riforma elettorale è atteso oggi. Intanto il centrodestra incassa l'ok ai 5 articoli dello Stabilitum, sistema proporzionale con premio di 70 deputati e 35 senatori e tetto di 220 seggi alla Camera e 113 in Senato per la coalizione che maggiormente supera il 42% dei voti, più obbligo di indicare il candidato premier al momento della presentazione di liste e programma. Per ora Meloni decide di tirare dritto e rinvia ogni decisione sulla maggioranza a settembre. — a pagina 11

**A CASTEL GANDOLFO
PIÙ UMANITÀ
DIVENTANDO
STRUMENTI
DI PACE**

di Enzo Fortunato — a pag. 15

ACCORDI SINDACALI**Sicurezza e difesa,
aumento di 188 euro lordi**

Circa 188 euro lordi al mese e arretrati da 2.448. Sono gli aumenti per carabinieri, poliziotti e militari previsti dagli accordi sindacali 2025/27 per il personale (430 mila dipendenti) di sicurezza e difesa. — a pagina 7

NOMINE E AUTORITÀ**Valentino nominato
presidente dell'Antitrust**

I presidenti di Senato e Camera hanno nominato l'avvocato Saverio Valentino presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Valentino è all'Antitrust dal 13 giugno 2023. — a pag. 8

Nova 24**Ricerca
Scienza, il convitato
è l'eccellenza cinese**

Leopoldo Benacchio — a pag. 22

Lombardia**Domani con il quotidiano.**
Nelle edicole della regione**Sud****Domani, in Campania, Puglia,
Calabria, Basilicata, Sicilia
e Sardegna****ABBONATI AL SOLE 24 ORE**
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600**Investimenti, lo scatto dell'Europa****Rapporto Unctad**Dopo due anni in frenata
tornano a crescere: 1.600
miliardi a livello globaleNell'Unione europea
il balzo maggiore (+39%)
con il traino dei data centerUsa sempre leader a quota
277 miliardi ma con flussi
in lieve diminuzione

Dopo due anni di frenata tornano a crescere gli investimenti diretti nel mondo, con un progresso del 6% che porta il totale a 1.624 miliardi di dollari. In forte crescita secondo il rapporto Unctad è l'Europa con un incremento annuo del 39% in valore trainato dal boom del data center. A guidare la classifica sono gli Stati Uniti con 277 miliardi ma con flussi in entrata in lieve calo. Se nei paesi sviluppati i progressi sono a doppia cifra, la situazione nelle aree in via di sviluppo è quasi stagnante. Per l'Italia i numeri 2025 non sono positivi, con investimenti in ingresso di 8,8 miliardi (dal 20 del 2024), ampiamente superato da quelli in uscita a quota 30 miliardi.

Luca Orlando — a pag. 4

L'ANALISI**LA CORSA USA
FINANZIATA
DAI RISPARMI UE**

Stefano Manzocchi — a pag. 4

ENERGIA**Ets, Italia e nove
Paesi chiedono
riforma radicale**

— a pagina 7

PRIMO STATO DEGLI USA A FERMARE I MEGA PROGETTI

Energivori. Lo Stato di New York ferma gli impianti al servizio della Ai: troppi costi

**New York, moratoria
sui nuovi data center**

Marco Valsania — a pag. 5

**Giorgetti: stop al Governo
come azionista delle banche****Assemblea Abi**Il governatore Panetta:
l'inflazione al 3 per cento
peserà sulle mosse Bce

Il ruolo del Governo azionista delle banche si è «esaurito»: Giancarlo Giorgetti ieri all'assemblea Abi si è detto però convinto che le aggregazioni siano un valore quando aiutano le aziende. Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta ritiene non più remota la prospettiva che la Bce possa tornare a ragionare su un nuovo rialzo dei tassi. **Serafini e Trovati** — a pag. 2

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE**Patuelli: «Gli istituti
di credito in Italia
fanno più della loro parte»**

Antonio Patuelli

DOMANI IL RAPPORTO

La Ue alleggerisce i requisiti patrimoniali

LE PROSPETTIVE

Persone al centro nel rinnovo del contratto

— servizi a pagina 3

**Federturismo Confindustria.**
Massimo Caputi dal 1° giugno
presiede la Federazione nazionale
dell'industria dei viaggi e del turismo**FEDERTURISMO****Massimo Caputi:
«Contratti
di filiera e regole
più semplici
per il turismo 4.0»**

Enrico Netti — a pag. 17

oro dei 24
ORO IL LUSSO DELLA SICUREZZA.
IN UN MONDO CHE CAMBIA L'ORO RESTA.
PERCHÉ L'ORO NON È SOLO RICCHEZZA. È SICUREZZA CHE DURA. DOVE IL VALORE PRENDE FORMA.

800 173057
www.oro dei 24.com

GIOVEDÌ 16 LUGLIO 2026

www.corriere.it

In Italia (con Copie Annullate) EURO 2,50 | ANNO 151 - N. 167

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281Servizio Clienti - Tel. 02 6379730
mail: servizioclienti@corriere.itITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.**Sharon Stone**
«Dopo l'ictus voglio vivere il presente»
di Chiara Maffioletti
a pagina 39150
anni**Domani su 7**
Zingaretti: i social?
No sotto i 16 anni
di Micol Sarfatti
a pagina 23ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Franchi tiratori, le accuse ai leghisti. Ma la maggioranza ora vuole chiudere il caso. Oggi scrutinio finale alla Camera

Legge elettorale, Meloni va avanti

Si a premio e indicazione del leader. FdI vota con i vannacciani sulle preferenze, FI e Lega contrari

UN ANNO
PERICOLOSO

di Paolo Mieli

Sosteneva Silvio Berlusconi, l'unico — dopo Alcide De Gasperi — ad essere rimasto a Palazzo Chigi per un intero quinquennio, che l'ultimo anno di legislatura era stato il più brutto della sua vita. Ne ricordava ogni attimo. Era iniziato quell'ultimo anno con un infortunio di per sé insignificante (stavolta sono stati due: referendum e voto segreto). Da quel momento tutto improvvisamente gli era parso chiaro. La profissità, la vanità, l'esagerato senso di sé ma anche l'insicurezza e la pavidità delle persone che aveva intorno. Passavano i giorni e l'allegria combriccola che a lui doveva tutto o quasi procedeva verso una sconfitta che a suo avviso (e aveva ragione) non era affatto inevitabile. Persino i più intimi, quei due o tre di cui si fidava, litigavano tra loro per delle idiozie. Moltissimi, quasi tutti lo sfinivano con lunghissimi giri di parole prima di arrivare al punto che poi era sempre lo stesso: in che sarebbe consistito il «meritato guadagno» per lo sforzo profuso negli anni precedenti? E cosa aspettava a cacciare tutti gli altri? Giorno dopo giorno Berlusconi si rendeva conto che il sopportava sempre meno. Che lo infastidivano persino i loro aliti. Anzi, soprattutto i loro aliti.

continua a pagina 30

di Caccia, Canettieri e Di Caro

Altra spaccatura nella maggioranza sulle preferenze, con FdI che vota con i vannacciani contro Lega e FI. Ma la premier tira dritto. Schlein: «È crisi di governo, surreale che Meloni vada avanti».

da pagina 2 a pagina 9
Arachi, Gressi, Meli, Piccolillo

IL RETROSCENA

Il bivio della premier
sulla data delle urne

di Francesco Verderami

Scorrendo il calendario del 2027, dopo aver fatto attenzione a evitare alcune festività di primavera, ha marcato in rosso la prima domenica di aprile: il 4. E quella data in cui Giorgia Meloni intende andare al voto.

continua a pagina 5

GIANNELLI



PREFERENZE

L'INTERVISTA / LA RUSSA

«Avevamo l'intesa
Ma non si tratta
di una sfiducia»

di Monica Guerzoni



Calamora sfiducia al governo? «Assolutamente no — dice La Russa — la bocciatura non inficia la legge ma ogni voto può provocare conseguenze. Meloni ha ancora la fiducia degli elettori e del centrodestra».

a pagina 6

NUOVA ONDATA DI RAID

Iran, Trump
alza il tiro:
colpiremo
ponti e centralidi Giusi Fasano
e Viviana Mazza

Nuovi raid Usa contro l'Iran. Fermi i negoziati, Teheran: «Siamo concentrati sulla difesa». Forti esplosioni nell'isola di Hengam, sullo Stretto di Hormuz, vicino alla più grande isola di Qeshm. E Trump minaccia: «Se gli iraniani non tornano al tavolo, colpiremo i loro ponti e le centrali elettriche».

a pagina 10

Mondiale Sfida piena di magia. Argentina e Spagna in finale



All'«Atlanta Stadium», in Georgia, esplode la gioia di Messi dopo la seconda rete dell'Argentina che stende gli inglesi

Messi e Lautaro eliminano l'Inghilterra

Cazzullo, Condò, Nerozzi, Passerini e Tomaselli da pagina 40 a 43

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

L'Italia non è uno Stato, è uno stato d'animo. Le leggi non rispondono a una strategia, ma a un'emozione. Mario Roggero è il gioielliere di Grinzane Cavour che uccise a pistolettate due rapinatori in fuga. Perciò ha preso quasi quindici anni di carcere (condanna confermata ieri in Cassazione) e dovrà risarcire con oltre tre milioni di euro i familiari dei banditi. La pancia del Paese simpatizza per lui istintivamente, ma la testa è obbligata a ricordarsi che sparare a chi sta per spararti. Nondimeno è una trama perfetta per il mondo al contrario di Vannacci, che infatti si erge a paladino del gioielliere e viene da quest'ultimo cordialmente ricambiato. Anche i social, la cui benzina è l'indignazione permanente,

Legge ad Roggerum

te, tifano per il Roggero vannaccizzato e il governo teme sconvolgimenti nei sondaggi. Così interviene come e dove può, purché in fretta, prima che l'emozione evaporasse. E mentre Salvini si inserisce nel solco tracciato dalla Minetti e chiede la grazia, il ministro dell'Interno sforna all'impronta una legge che esclude il risarcimento in casi simili. Per Roggero non cambia nulla (la norma non è retroattiva), ma per i Roggero del futuro (nazionale) sì.

Qui non si discute se la nuova legge sia giusta o no. Se ne discute la tempestività, che coincide con la finalità: intercettare il malumore degli elettori prima che vadano a scaricarlo nelle urne sul Generale. Ma a cosa serve l'uomo (o la donna) forte, se ormai i leader inseguono i follower?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Roggero, pena definitiva: 14 anni e 9 mesi
Uccise due rapinatori,
il gioielliere va in carcere
Salvini: chiedo la grazia

di Giulio De Santis

Condanna in via definitiva a 14 anni e 9 mesi per Mario Roggero, il gioielliere che uccise due rapinatori a Grinzane Cavour, nel Cuneese, nell'aprile del 2021. La sentenza della Cassazione è arrivata ieri pomeriggio e in serata l'orecchio si è costituito. Il vicepremier Matteo Salvini: «Appello a Mattarella per la concessione della grazia».

a pagina 21 Fagone La Zita

L'INCHIESTA SUGLI ARBITRI

I pm: nessuna
combine
tra Rocchi e Inter

di Luigi Ferrarella

a pagina 20

IL PICCO IN SARDEGNA

Nel paese
più caldo:
così resistiamo
ai 45 gradi

di Elvira Serra

I temporali con vento e grandine al Nord, specie sulla Pianura padana, dove il termometro è sceso, e caldo torrido al Sud, tra roghi e lotta di resistenza ai 40 gradi. Che sono saliti a 45 a Orani, un paesino nel cuore della Sardegna, in provincia di Nuoro, che quando spirò il libeccio diventa un forno a cielo aperto.

alle pagine 18 e 19
Bidoli, VirtuaniMAGNESIO
COMPLETO4 fonti di Magnesio
per un'azione completa

PRINCIPIUM®

BIOS LINE

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria.



principiumlife.com

MAGNESIO COMPLETO
PRINCIPIUM®
BIOS LINE

Banca Ifis

la Repubblica

SIAMO IL
CREDITO
PER LA TUA
AZIENDAFondatore
EUGENIO SCALFARIDirettore
STEFANO CAPPELLINI

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Quelle voci dei giovani
della generazione 2KR*sport*
Maledizione Inghilterra
Messi vola in finaledi AUDISIO, GAMBA e ROMAGNOLI
alle pagine 36, 37 e 38Giovedì
16 luglio 2026

Anno 51 - N° 163

Oggi con

door

In Italia € 2,50

“Meloni ha fallito”

Intervista alla segretaria del Pd Elly Schlein: “Siamo pronti a guidare il Paese, lo cambieremo”
Il governo va avanti ma la maggioranza si spacca ancora. Per il flop la destra accusa le donne

di GIOVANNA VITALE

Elly Schlein solca il corridoio dei passi perduti come se camminasse su una nuvoletta. «Il governo di Giorgia Meloni è finito», afferma la segretaria del Pd.

a pagina 3

servizi di BEI, CERAMI, DE CICCO,

PUCCIARELLI e VECCHIO

da pagina 2 a pagina 7

L'autoinganno
della premier

di STEFANO MENICHINI

L'intenzione è chiara, coerente col personaggio. O almeno col personaggio che Giorgia Meloni è convinta di incarnare, per l'elevata autostima e perché tutti le hanno sempre attribuito determinazione, lucidità d'analisi, rapidità di reazione. In altre parole: una che non molla.

a pagina 15

Bancarotta e truffa
Santanchè rischia
un nuovo processo

di ROSARIO DI RAIMONDO

a pagina 16

L'ANNIVERSARIO

Elena Giuliani
25 anni dopo il G8
“Troppe bugie
per me Carlo vive”

di MATTEO MACOR



a pagina 13

LA TRAGEDIA

“Mio padre morì
sul ponte Morandi
non accetto le scuse
di Autostrade”

di MARCO LIGNANA



a pagina 23

LE IDEE

Atèfano
per raccontare
l'indicibile

di STEFANO BARTEZZAGHI

F ra le disgrazie la morte di un figlio è comunemente ritenuta non soltanto una delle peggiori ma – ammettendo possibile una graduatoria – proprio la peggiore. Come dirla? Come racchiuderla in un nucleo di senso dicibile? Non si sa, almeno finora. Infatti la disgrazia oltre che inconsolabile è anche indicibile: non ha un nome.

a pagina 31

Trump parla già di brogli
sul voto di metà mandatodal nostro corrispondente
PAOLO MASTROLILLI NEW YORK

Per quale ragione il capo della Casa Bianca, massima autorità governativa degli Usa, tiene un discorso stasera per accusare il governo di non essere in grado di gestire elezioni eque? Due motivi, con buona probabilità: primo, ripetere la narrazione screditata dai tribunali, in base a cui le presidenziali del 2020 furono rubate da Joe Biden; secondo, avere in anticipo la scusa pronta per giustificare la possibile sconfitta nelle midterm di novembre.

a pagina 8

IL CASO

Crociata Usa
in Europa
milioni di dollari
per i filo Magaa pagina 9
con un'intervista di DI PERI

CINEMA

Odissea, nonostante il cast stellare
Nolan deve arrendersi a Omero

di FRANCESCO PICCOLO

Quando il film comincia si vede subito quello che in fondo ci si aspettava di vedere: Nolan prende l'Odissea di Omero e cerca di gestirla come un racconto cinematografico.

alle pagine 34 e 35 con un'intervista di ARIANNA FINOS

FOSSATI
SERRAMENTIFinanzia i tuoi nuovi serramenti
Anticipi solo il 25%Il restante 75% lo paghi in 120 rate (10 anni)
a TASSO ZERO. Prima rata dopo 90gg. Inoltre, grazie
ai bonus statali, puoi recuperare fino al 50% in 10 anni.Fossati Serramenti per la tua casa: finestre, portefinestre, cassonetti,
oscuranti, alianti scorrevoli anche di grande formato, portoncini e finestre ad arco.

Tel. 0523 165500 - www.fossatiserramenti.it

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 66/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 5 - Tel. 02/574941, email: publicita@amanzoni.it

La nostra carta prevede
la massima trasparenza
e la forte garanzia
di massima serietà.con
BancAssimov
€ 13,40N2
+ 773306107505

FINANCIAL TIMES

THURSDAY 16 JULY 2026

EUROPE



Can Hungary dismantle the Orbán machine?

BIG READ, PAGE 17

Trump has made self-enrichment the norm

ALEC RUSSELL, PAGE 19

Iran flare-up pushes crunch ever closer, oil traders warn

- Hormuz choked as stockpiles run dry
- 'We've burned through all the buffers'

VERITY RATCLIFFE — LONDON

Oil traders have warned that the latest flare-up of tensions in the Strait of Hormuz threatens a fresh crude supply crunch without the stockpiles that helped avert a wider economic crisis earlier in the US-Iran war.

This week's breakdown of the ceasefire between Washington and Tehran has again largely shut the strait, ending a brief surge of shipments through the waterway that normally carries about a fifth of the world's oil supplies.

The latest threat to Gulf crude exports comes after the International Energy Agency said on Friday that its member countries had released almost three-quarters of the planned 400mn-barrel emergency stock release announced in March, meaning only a few more weeks before the supplies dry up.

"We've burned through all of the buffers we had. Everything," said one trader. "All of that's gone."

Oil prices fell sharply after the ceasefire was first announced, dropping from about \$100 a barrel to just above \$75.

But in a sign of traders' renewed anxiety, Brent crude surged above \$87 on Tuesday, the highest level in more than a month. It traded at jet fuel \$64.50 yesterday, up 11 per cent this week.

During the four-month closure before last month's US-Iran agreement to reopen the strait, governments in the west and Asia pulled almost every lever available to ensure the supply crunch did not undermine the world economy.

Western powers released record volumes of strategic oil reserves, China cut its oil imports in half and made its state-backed companies pull fuel from inven-

ories. But traders said if the renewed closure of the strait lasts months, with some suspecting Iran wants to keep up pressure on US President Donald Trump before November's midterm elections, it is not clear this time where the oil to make up the shortfall would come from.

Amrita Sen, market intelligence director at Energy Aspects, said the oil market going into the war had roughly 400mn barrels of excess inventories, not including strategic reserves controlled by governments.

"Now we have close to nothing," she said. "Market complacency around Hormuz flows is being severely tested."

Motorists have already felt the pain at the pump, with petrol and diesel prices rising faster — and falling more slowly — than crude oil since the war started.

Markets for refined fuels are now exceedingly tight, with additional disruptions affecting supplies from Russia, the world's second-largest exporter of diesel, following long-range Ukrainian drone strikes on its refining system.

Wholesale diesel futures in Europe have risen 14 per cent this week after the IEA's warning of a potential petrol and diesel supply crunch.

While widespread warnings on airlines running out of jet fuel have not materialised, inventories are expected to draw down over the peak summer period and will prove challenging to replenish ahead of the winter holidays.

Global oil inventories inched higher in June, according to the IEA, but the gains pale in comparison with drawdowns over the previous three months.

Iran strikes & Phones targeted page 4
Day in the markets page 11

UK switch Market relief as incoming premier favours finance minister from Labour's right



Andy Burnham is set to choose Shabana Mahmood, the UK's home secretary, to become finance minister when he is appointed as Britain's next prime minister on Monday, according to three people briefed on his thinking.

Mahmood, pictured earlier in Downing Street yesterday for Sir Keir Starmer's last cabinet meeting before he steps down, is on the right of the Labour Party and seen as a tough oper-

ator. She has overseen contentious immigration reforms but has not had an economic brief in government.

The original frontrunner for the role of chancellor — energy secretary Ed Miliband — is now likely to become foreign secretary. Miliband, once a Treasury adviser, is from Labour's soft left and has championed net zero policies to tackle climate change. David Miliband, his elder brother, had been seen

by some Labour MPs as a possible foreign secretary under Burnham.

The pound rose 0.8 per cent to \$1.550 following news of the likely appointment. "I think the market is relieved that it's looking like the new chancellor will not be from the left of the party," said Lee Hardman, a senior currency analyst at MUFG.

In line page 2
John Thornhill & Jill Rutter page 19

Briefing

• **BlackRock rips up assets record with \$15tn on books**
Assets under management at the world's largest money manager have broken Wall Street forecasts to hit a record \$15.5tn, after it drew in \$102bn of capital in the second quarter and rode a stock-trading boom. — PAGE 8

• **\$1tn wiped off SpaceX**
Elon Musk's conglomerate has dipped below its listing price of \$135 per share, extending a slide that has erased more than \$1tn from its value since the peak shortly after its IPO. — PAGE 8

• **Claims of Russian menace**
Intelligence assessments cited by the Lithuanian president have claimed the Kremlin is planning a provocation against energy or transport infrastructure in the Baltic states or Poland. — PAGE 2

• **Oracle leads Japan race**
The Texas-based company is winning the race to sell top-secret cloud services to Tokyo that the US says are critical to secure intelligence sharing as allies face rising threats from China. — PAGE 2

• **Drabi creditors hit out**
Creditors of Patrick Drabi's Altice telecom empire have accused part of the billionaire's business of defaulting on more than €2bn of debt, claiming transactions breached lending rules. — PAGE 10

• **Ukraine turns to China**
Kyiv has obtained a concession that will allow it to spend funds from an EU defence loan on Chinese drone components, exposing Europe's reliance on Beijing for critical parts. — PAGE 2

• **Morgan Stanley cashes in**
Newly minted millionaires from blockbuster IPOs such as SpaceX have funnelled more than \$74bn to the bank's wealth management arm, boosting a strong second-quarter performance. — PAGE 8

• **Richmont flies high**
Booming jewellery demand and free-spenders shoppers in Japan and the Americas have fuelled "stratospheric" sales at the Swiss luxury group that owns Cartier and Van Cleef & Arpels. — PAGE 6



Hard-hit consumers fail to deliver for China economy

Analysis — PAGE 5

Country	July 15	July 15	July 15
Austria	64.70	Italy	64.40
Belgium	64.10	Luxembourg	64.40
Denmark	64.30	Netherlands	64.30
France	64.50	Poland	64.30
Germany	64.30	Portugal	64.40
Greece	64.30	Slovakia	64.40
Hungary	64.30	Slovenia	64.40
Ireland	64.30	Spain	64.40
Italy	64.30	Sweden	64.40
Japan	64.30	Switzerland	64.40
UK	64.30	USA	64.40

Subscribe in print and online

www.ft.com/subscribe
Tel: +44 20 7775 6000
For the latest news go to
www.ft.com

© THE FINANCIAL TIMES LTD 2026
No. 42,304

Printed in London, Liverpool, Glasgow, Dublin,
Frankfurt, Milan, Madrid, New York, Chicago, San
Francisco, Tokyo, Hong Kong, Singapore, Seoul,
Doha



California's billionaire tax exiles face tough checks on where they really live

STEPHEN FOLEY — SAN FRANCISCO

Tech entrepreneurs who claim to have left California to avoid a proposed "billionaire tax" should expect an intrusive residency audit to test whether they still have to pay the 5 per cent levy.

The cadre of self-declared émigrés led by Google co-founder Sergey Brin could be forced to pay billions if they cannot prove they really set up a new home outside the state, according to independent financial advisers and proponents of the wealth tax.

California has a history of aggressively pursuing individuals it claims are still resident for tax purposes. The issue will come into stark focus if voters approve the proposed wealth tax in a referendum in November.

The plan would impose a one-off 5 per cent tax on the paper wealth of every

billionaire resident in the state on January 1, 2026. That would make the US state a test case for wealth taxes, a measure that progressive policymakers around the world are considering.

Brin is among a group of individuals who relocated to other states at the close of last year after the proposal's details were made public. The Google co-founder, who is the third-richest person in the world, with a net worth of \$270bn, according to Forbes magazine, reportedly bought a mansion on Lake Tahoe in December and listed Nevada as home in a campaign finance filing this year.

David Sacks, the venture capitalist and White House adviser, and Uber's co-founder Travis Kalanick are among other targets of the tax who said they moved to Texas before January 1.

Pat Dwyer, co-founder of Aligned Wealth, a financial adviser, said: "Resi-

dency is murky and California are really tough, along with New York, in looking at more than just time spent in the state to decide whether you really live there."

California's Franchise Tax Board audits include checking where a taxpayer's children go to school, where their doctors are registered and whether they left sentimental items in the state. Darien Shanske, a professor at the University of California's Davis School of Law who advised on the plan, said: "Sending your assistant to get a driving licence in Nevada, spending Christmas at your home in Miami and writing a mean tweet about California are only moves on paper."

"The FTB said it would 'be ready to administer the new tax programme within six months of its passage', if approved. Brin, Sacks and Kalanick did not return messages seeking comment.

World Markets											
STOCK MARKETS				CURRENCIES				GOVERNMENT BONDS			
Index	Jul 15	Prev	%Chg	Pair	Jul 15	Prev	%Chg	Yield (%)	Jul 15	Prev	%Chg
S&P 500	7542.15	7543.39	-0.02	EUR	1.144	1.144	0.00	US 2 Yr	4.14	4.21	-0.07
Nasdaq Composite	20183.15	20187.21	-0.20	GBP	1.348	1.347	0.01	US 10 Yr	4.92	4.98	-0.06
DAX	25537.67	25249.27	0.15	USD	0.908	0.907	0.01	UK 2 Yr	5.10	5.15	-0.05
FTSE 100	8265.58	8268.18	-0.03	JPY	162.136	162.186	-0.03	UK 10 Yr	4.94	4.97	-0.03
FTSE MIB	2919.54	2918.18	0.05	CHF	0.923	0.923	0.00	US 30 Yr	5.64	5.68	-0.04
FTSE 250	16115.92	16129.29	-0.13	SEK	10.821	10.821	0.00	JPY 2 Yr	1.38	1.38	0.00
VIX 30 Days	16.68	16.61	0.04	HKD	7.781	7.781	0.00	JPY 10 Yr	2.64	2.65	-0.01
CAC 40	8382.43	8388.85	-0.15	SGD	0.674	0.674	0.00	EUR 2 Yr	3.82	3.86	-0.04
Nikkei 225	24696.53	24742.02	-0.18	INR	84.293	84.293	0.00	EUR 10 Yr	3.72	3.72	0.00
Hang Seng	16075.51	16174.50	-0.61	BRL	5.88	5.88	0.00	EUR 30 Yr	3.08	3.07	0.01
Shanghai	24661.10	24248.12	1.40	MXN	16.71	16.71	0.00	GBP 2 Yr	3.62	3.62	0.00
MSCI World	4888.90	4893.00	-0.08	TRY	30.88	30.88	0.00				
MSCI EAFE	1877.30	1882.80	-0.08	QAR	3.64	3.64	0.00				
MSCI ACWI	1123.30	1119.70	0.32								



ALPINE EAGLE FLYING TOURBILLON

Chopard

THE ARTISAN OF EMOTIONS - SINCE 1860

Batterie e Ia, c'è il via libera del governo

Da Roma ok all'iniziativa di Energy Vault in Carbosulcis. Cani Soddisfatto

Cagliari Lunedì l'incontro degli americani di Energy Vault con il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Ieri la notizia che il governo ha riconosciuto come strategico e di interesse nazionale il loro progetto che prevede la riconversione produttiva della società Carbosulcis con la realizzazione di un polo tecnologico da 100 megawatt incentrato sull'intelligenza artificiale e sul cloud computing.

Energy Vault è una società nata nel 2017, come startup, dall'idea di alcuni ingegneri svizzeri, poi sbarcata sul mercato americano nel quale è quotata a New York. I suoi ultimi dati di bilancio sono quelli tipici di queste società: crescita esponenziale per utili, investimenti e cash a disposizione,

con una serie di progetti attivi in tutto il mondo, e in Usa, Texas, California, Michigan, Nevada, in Giappone e Australia.

Energy Vault è nata come azienda di tecnologia per lo stoccaggio energetico a gravità. Oggi si definisce come «una piattaforma integrata di infrastrutture energetiche che costruisce, possiede e gestisce sistemi energetici flessibili e affidabili, pensati per accelerare i tempi di allaccio alla rete per utility, produttori indipendenti di energia, clienti industriali e il mercato dell'intelligenza artificiale e dei data center». Quindi batterie, Ia e Cloud.

Dal 2024 l'azienda è passata da fornitore di tecnologia di accumulo energetico a gestore/proprietario di infrastrutture energetiche, cavalcando sia

la transizione energetica sia il boom della domanda elettrica legata all'Ia. Soddisfatto per l'ok governativo, che lo rende automaticamente finanziabile, l'assessore regionale all'industria Emanuele Cani. «Il progetto avviato dalla Regione già lo scorso anno, rappresenta un tassello strategico nel percorso di riconversione e valorizzazione delle aree minerarie dismesse della Sardegna, in coerenza con gli indirizzi regionali di sviluppo sostenibile, innovazione tecnologica e attrazione di investimenti ad alto valore aggiunto». (gcn)



Il progetto prevede la costruzione di un polo tecnologico da 100 megawatt per intelligenza artificiale e cloud, alimentato a batterie



Emanuele Cani
È l'assessore regionale all'industria



Peso: 22%

Gruppo Hera per il territorio «Investiamo sulla nostra comunità»

Il presidente esecutivo Fabbri: «Non sosteniamo soltanto un evento, ma condividiamo un progetto»

Ci sono anniversari che non appartengono soltanto a un'azienda o a un'istituzione, ma diventano patrimonio di un intero territorio. I 140 anni del *Carlino* rappresentano uno di questi momenti. Per questa ragione il Gruppo Hera ha scelto di essere main partner della mostra 'Occhi sulla storia': «Non si tratta solo di sostenere un evento, ma di condividere un progetto che mette al centro il valore della memoria collettiva e dell'identità di un territorio che continua a evolversi», sottolinea il presidente esecutivo Cristian Fabbri.

Fabbri, perché Hera ha scelto di sostenere l'iniziativa?

«Una multiutility è parte integrante della vita quotidiana delle comunità che serve. Ogni giorno garantisce servizi essenziali, realizza infrastrutture, accompagna la transizione energetica e ambientale. Ma il suo ruolo non si limita a questo. Questo sostegno è un investimento nel patrimonio sociale e culturale della comunità: un patrimonio fatto di storia, relazioni, valori condivisi e senso di appartenenza».

Per Hera il radicamento nei territori in cui opera è un valore imprescindibile. È così anche nelle Marche?

«Il Gruppo Hera è radicato particolarmente in Emilia-Romagna, Triveneto e Marche, ma da tempo è presente in tutta Italia: oggi serve con almeno un servizio 7,5 milioni di cittadini, più del 13% della popolazione italiana. L'obiettivo è creare valore per i territori in cui opera: solo nel 2025 il valore economico distribuito agli stakeholder ha superato i 2,1 miliardi di euro. E lo fa anche nelle Marche, attraverso le società che fanno parte del Gruppo. Tra queste c'è Marche Multiservizi, che opera nelle province di Pesaro Urbino, Ancona

e Macerata: è la prima multiutility della regione, vale l'1% del Pil della provincia pesarese e dal 2008 ad oggi ha generato e redistribuito 1,5 miliardi di valore economico».

Nelle Marche il Gruppo Hera è presente anche con Hera Comm. Quali sono le strategie per la regione?

«La nostra volontà è quella di accompagnare famiglie e imprese nella transizione verso consumi più sostenibili puntando su energia pulita ed efficiente. Per questo con Hera Comm continuiamo a investire e a rafforzare la nostra presenza con l'apertura di nuovi sportelli anche nelle Marche, dove nel 2024 ci siamo aggiudicati il servizio elettrico a tutele graduali in tutte e cinque le province. Grazie alle recenti aperture di nuovi punti a Pesaro, Falconara Marittima e Porto Recanati oggi possiamo contare su una presenza capillare in regione con 28 sportelli. Ma vale la pena ricordare che nelle Marche forniamo anche altri servizi, come l'illuminazione pubblica con Hera Luce in alcuni Comuni, come Tavullia e Fossombrone, e trattamento rifiuti, attraverso la nostra controllata Servizi Ecologici Ambientali (SEA), che gestisce una piattaforma polifunzionale di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali a Camerata Picena».

Decarbonizzazione, economia circolare, resilienza: cosa significano per Hera in concreto?

«Per noi sono direttrici industriali. Lavoriamo per creare valore e migliorare la qualità della vita delle persone puntando su tre fronti: neutralità carbonica, rigenerazione delle risorse e resilienza. Per questo abbiamo previsto

5,5 miliardi di investimenti nel periodo 2025-2029. Parlando di clima, l'obiettivo è il Net Zero al 2050, con il coinvolgimento anche di clienti e fornitori nella riduzione delle emissioni. Nell'economia circolare abbiamo già raggiunto un tasso di riciclo del 61%, superiore agli obiettivi Ue al 2030, e nel 2025 la raccolta differenziata è arrivata in media al 75,8%, con alcuni Comuni oltre il 95%. Sul versante della resilienza investiamo circa 500 milioni di euro l'anno per rendere reti e impianti più sicuri di fronte a emergenze idriche e climatiche. Sul ciclo idrico abbiamo ridotto le perdite per km di rete a meno di un terzo della media nazionale, in linea con gli standard europei. Le nostre scelte industriali hanno ricadute concrete e misurabili su cittadini e imprese».

Un pensiero finale sul vostro rapporto con l'informazione locale?

«Operiamo in settori vitali che toccano la quotidianità delle persone, dall'acqua all'energia fino all'ambiente, e comunicare in modo costante e trasparente è un nostro dovere. Testate come *il Resto del Carlino*, con un presidio capillare dei territori in cui siamo presenti, sono alleati preziosi: ci permettono di raccontare non solo i numeri, ma i progetti e le soluzioni che rendono le città che serviamo sempre più moderne, sicure e resilienti».

Marco Principini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 91%

RADICAMENTO

«Oggi raggiungiamo con almeno un servizio 7,5 milioni di cittadini, più del 13% della popolazione italiana»

MARCHE MULTISERVIZI

«Prima multiutility della regione, dal 2008 ha redistribuito 1,5 miliardi di valore economico»

In pillole

DIRETTRICI INDUSTRIALI



Neutralità carbonica

Resilienza e risorse da rigenerare

«Lavoriamo per creare valore e migliorare la qualità della vita delle persone puntando su tre fronti: neutralità carbonica, rigenerazione delle risorse e resilienza», racconta il presidente esecutivo Fabbri



A sinistra Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo Hera, che racconta come e perché la multiutility abbia scelto di essere main partner della mostra. A destra, sopra, il taglio del nastro all'inaugurazione dello sportello del Gruppo Hera di Pesaro e, sotto, la sede di Marche Multiservizi



Peso:91%

ENERGIA**Ets, Italia e nove
Paesi chiedono
riforma radicale**

—a pagina 7

Ets, riforma radicale per l'Italia e nove Paesi

Energia**Inviata una lettera alla vigilia
della revisione a Bruxelles
della tassa sulle emissioni**

In vista della revisione dell'Ets che la Commissione Europea presenterà domani, l'Italia ha firmato una dichiarazione insieme ad altri nove Paesi (Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia) in cui si chiede all'esecutivo Ue di tenere conto di diversi elementi, tra cui il fatto che l'attuale sistema, che richiede ai settori energetico e industriale di raggiungere emissioni prossime allo zero già entro il 2039, «spingerà le industrie fuori dall'Europa».

Un posizionamento che segue di pochi giorni quello espresso da Confindustria, che sul tema ha firmato una lettera congiunta alla Commissione, insieme alle omologhe di Germania e Francia, Bdi e Medef. Per i firmatari «è necessario estendere il tetto massimo del sistema Ets fino al 2050. Questo adeguamento - precisano - dovrebbe essere introdotto il prima possibile, poiché le nostre industrie sono sottoposte a forti pressioni e devono affrontare costi immediati e irreversibili».

Per i dieci Paesi, la revisione dovrebbe anche rendere il sistema più flessibile, «per consentire di tenere conto di specifiche circostanze nazionali, come il mix energetico o il Pil pro capite. La revisione deve inoltre garantire parità di condizioni a tutti i Paesi, affinché possano proseguire

nei loro percorsi di trasformazione». Quanto al prezzo delle emissioni di anidride carbonica, «poiché l'impronta di carbonio non è l'elemento principale della competitività globale, il prezzo della Co2 deve essere prevedibile e immune alla speculazione. Dovrebbe inoltre essere sostenibile per mantenere la competitività dell'Ue a livello globale».

I dieci Paesi affrontano poi uno dei nodi principali della revisione, l'assegnazione delle quote gratuite, concepite come contrappeso per evitare un apprezzamento troppo rapido delle quote di emissione, ma che nei programmi originari dovrebbero andare progressivamente ad esaurirsi, per incentivare la decarbonizzazione. La revisione, scrivono, dovrebbe garantire che «l'assegnazione gratuita continui a mitigare efficacemente la delocalizzazione del carbonio per il periodo di assegnazione del 2026». Contemporaneamente, notano, la revisione dell'Ets dovrebbe esaminare in modo «esauritivo» la metodologia di riferimento per i prodotti, «al fine di riflettere meglio le realtà tecnologiche e industriali». Si potrebbe anche prendere in considerazione, suggeriscono, una «condizionalità basata su incentivi legati agli investimenti per le assegnazioni aggiuntive, tanto necessarie, per i settori in grado di intraprendere ulteriori sforzi».

prendere ulteriori sforzi».

Una condizionalità generale, applicata a tutte le assegnazioni gratuite, secondo i dieci Paesi imporrebbe un «nuovo, pesante onere» a settori industriali «già in difficoltà». L'assegnazione gratuita, notano i dieci Stati, «non è una ricompensa, ma una necessità che fornisce protezione contro la delocalizzazione del carbonio». L'eliminazione graduale dell'assegnazione gratuita nei settori coperti dal Cbam «dovrebbe essere sospesa, fino a quando questo nuovo strumento non dimostrerà la sua efficacia».

—R. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-1%, 7-18%

Al via il negoziato

Confronto a guida Ppe

Sarà il Partito popolare europeo (Ppe) e, in particolare, l'eurodeputato Peter Liese, portavoce del gruppo per il clima, a guidare i negoziati sulla proposta di revisione del sistema Ets per conto del Parlamento europeo. La proposta di revisione è attesa domani da parte dell'esecutivo europeo. La proposta separata di revisione dei parametri di riferimento - che dovrebbe essere trattata dall'Eurocamera con procedura d'urgenza - sarà invece di competenza dell'eurodeputato polacco, Adam Jarubas.



Peso:1-1%,7-18%

Un “decreto imprese” con semplificazioni su energia e ambiente | Staffetta Quotidiana

Il governo sta lavorando a un nuovo “decreto Imprese” da varare prima di ottobre, che includa semplificazioni per l'energia; il ministro Adolfo Urso convocherà per la settimana prossima le regioni del Nord, mentre la Conferenza delle regioni sarà ascoltata prima della “pausa ferragostana”. Lo ha annunciato il ministro rispondendo al question time alla Camera a un'interrogazione dei forzisti Maurizio Casasco e Luca Squeri sull'estensione delle Zes al nord.

Il ministro ha specificato che gli incentivi delle Zes servono a colmare il divario tra nord e sud, ma sugli aspetti burocratici l'intenzione è intervenire quanto prima su tre direttrici: “Possiamo agire su tre livelli comunque importanti e su cui ho chiamato al confronto le regioni del Nord già per la prossima settimana e su cui poi mi confronterò con la Conferenza delle regioni prima della pausa ferragostana”. Per prima cosa “una zona logistica speciale per il centro nord con l'obiettivo di estendere a tutte le aree interessate e rendere quindi omogenee le semplificazioni autorizzative già ricomprese nelle zone logistiche speciali, e ove le risorse economiche lo consentano di prevedere incentivi dedicati alle imprese nel limite ovviamente delle regole europee”. E ha proseguito: “Pensiamo inoltre di introdurre altre misure di semplificazione nel prossimo decreto Imprese in parlamento prima della sessione di bilancio, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della produzione energetica e della sostenibilità ambientale”.

La terza direttrice è quella dell'Industrial Accelerator Act attualmente in fase di trilogia. Le aree di accelerazione “saranno individuate nei territori a maggiore vocazione produttiva delle regioni per accelerare gli investimenti attraverso procedure autorizzative coordinate e semplificate e mediante l'istituzione di uno sportello unico per le imprese, privilegiando i siti industriali esistenti e le aree dismesse. Noi vorremmo preparare il nostro paese per cogliere appieno questa nuova opportunità”. L'Italia, ha ricordato, ha chiesto l'anticipazione “affinché entri in vigore già il prossimo anno e non come oggi previsto nel gennaio del 2029”.

Nessuna novità invece sul fronte accise e carburanti. All'interrogazione di Italia viva sulle misure per il caro energia e l'aumento del carrello della spesa, il ministro ha risposto rivendicando quanto fatto finora, incluso decreto del 2023 in parte bocciato dal Consiglio di Stato: “Siamo subito intervenuti prima con il decreto trasparenza sui carburanti del gennaio 2023 con il rafforzamento delle attività di monitoraggio e conferendo nuovi poteri al garante dei prezzi”. Nessun riferimento al taglio delle accise che, pur essendo approvato dall'intero governo, riguarda nello specifico i ministeri dell'Economia e dell'Ambiente, ma nemmeno alle nuove misure sulla trasparenza.

Per il futuro, più in generale su spesa e carburanti Urso ha ripetuto quanto già detto in questi giorni: “Se il conflitto dovesse perdurare realizzeremo altri interventi mirati ed efficaci soprattutto per quanto riguarda il sostegno alle imprese e alle famiglie con redditi più bassi”.



Peso: 77%

Materie critiche

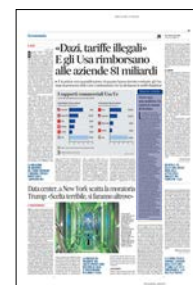
Terre rare, una taskforce Ue contro le mosse di Pechino

La tregua sui controlli cinesi alle esportazioni di terre rare, così cruciali per difesa e transizione energetica, scade a novembre e l'Europa si sta preparando. Sta creando una task force d'emergenza per affrontare future crisi, incluso il conflitto commerciale con la Cina, scrive il *Financial Times*. Secondo il quotidiano, il gruppo sarà composto da funzionari della Commissione provenienti dalle principali direzioni generali e dovrà anticipare e gestire situazioni di crisi in un contesto internazionale sempre più instabile. La task force, che dovrebbe riunirsi per la prima volta a settembre, lavorerà per individuare fonti alternative di

approvvigionamento e potrebbe anche ricorrere a fondi Ue per garantire la continuità delle forniture. Bruxelles si prepara in particolare a un possibile inasprimento delle tensioni con Pechino in ottobre, quando la Cina potrebbe reintrodurre restrizioni alle esportazioni di terre rare, considerate essenziali per l'industria manifatturiera. Per Moody's, che ha puntato il faro sui rischi per l'Ue, la dipendenza diretta dell'Europa dalla Cina per le terre rare pesanti è scesa dal 95% nel 2019 al 76% nel 2025, ma l'esposizione indiretta rimane elevata: oltre l'80% delle grandi imprese si affida a una catena che include un fornitore cinese, in particolare per magneti permanenti e batterie al nichel-metallo idruro. Intanto il commissario al

Commercio Maroš Šefčovič ha avvertito Pechino che, in assenza di progressi nel taglio del deficit commerciale dell'Ue con la Cina (circa 1 miliardo al giorno), Bruxelles farà scattare contromisure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%